

Storia versus Barbarie

Il **Comitato Fiorentino per il Risorgimento** e la **Fratellanza Artigiana d'Italia** organizzano un ciclo di presentazione di libri presso la sede della Fratellanza in via de' Pandolfini, 17 in Firenze.

Ogni mese, di mercoledì, da gennaio a giugno, è fissata la presentazione di un libro o un saggio, di recente edizione, che richiama gli ideali risorgimentali sia attraverso biografie di protagonisti importanti di quel periodo, sia con ricostruzione di fatti storici.

L'intento è non solo quello di mantenere viva la memoria di un periodo fondamentale della storia della nostra Nazione, ma, anche e soprattutto, di fornire occasioni per riscoprire idee e ideali che non sono affatto superati e che, anzi, dovrebbero essere conosciuti per superare l'attuale periodo di "barbarie" culturale.

Non a caso il titolo del ciclo è "Storia versus Barbarie": la conoscenza della storia, lo studio degli atti di uomini illuminati, la presa di coscienza delle ragioni fondanti della Patria, potrebbero svolgere oggi un lavoro imprescindibile per riacquistare certezze o per acquisire elementi concreti utili ad aprire un dibattito serio sul nostro futuro di Nazione e sulla sua collocazione europea.

La presentazione odierna è dedicata a Lando Conti, un uomo del nostro tempo ma che poneva quegli ideali alla base della sua vita, sia per storia familiare, sia per profonda convinzione e cultura personale. Dedicargli un appuntamento di questo ciclo, vuol mostrare che anche nella barbarie attuale esistono uomini illuminati e che si può e si deve continuare ad operare in questa direzione.

Oggi, **mercoledì 2 maggio**, per il quinto appuntamento, **alle 17.00** viene presentato il libro **"Lando Conti sindaco di Firenze (1984-1985)"**, di cui si riproducono di seguito la copertina e le notizie sull'autore **Massimo Nardini**.

Introduce **Armando Niccolai** della Fratellanza Artigiana d'Italia, mentre il dibattito sarà coordinato da **Fabio Bertini** delle Associazioni Nazionali del Risorgimento. Interverranno **Marco Sagrestani** dell'Università di Firenze, **Adalberto Scarlino** del Comitato Fiorentino per il Risorgimento e **Maurizia Trapuzzano** avvocato.

L'autore concluderà la serata.



Mercoledì alla Fratellanza *Storia versus Barbarie* *ciclo di presentazione di libri*



Mercoledì 2 maggio alle ore 17,00, in via de' Pandolfini, 17 in Firenze, sarà presentato il libro

Lando Conti sindaco di Firenze (1984-1985)
di Massimo Nardini

Introduce
Coordina
Intervengono

Armando Niccolai
Fabio Bertini
Marco Sagrestani
Adalberto Scarlino
Maurizia Trapuzzano

Fratellanza Artigiana d'Italia
Associazioni Nazionali del Risorgimento
Università di Firenze
Comitato Fiorentino per il Risorgimento
Avvocato

Sarà presente l'Autore



Fratellanza Artigiana d'Italia
Via de' Pandolfini, 17 50122 Firenze
Tel. 055 2347776 Cell. 335 5828919 E-mail: armando.niccolai@alice.it

MASSIMO NARDINI



LANDO CONTI
SINDACO DI FIRENZE
1984-1985



Nel dicembre del 1982 Firenze era rimasta senza una guida. La giunta che aveva amministrato la città dal 1975, formata con l'alleanza tra il Pci e il Psi, si era spaccata e lo strappo era stato talmente brusco da rendere oggettivamente impossibile l'ipotesi di poterlo ricucire a breve. Erano seguite alcune settimane d'incertezza e confusione: costruire una coalizione alternativa appariva come un'operazione complessa da realizzare, poiché essa avrebbe avuto il compito di riassumere e armonizzare le istanze provenienti da cinque partiti che, insieme a elementi comuni, evidenziavano anche profonde differenze. Occorreva, inoltre, riuscire a individuare una persona per la carica di primo cittadino in cui tutte le forze politiche della costituenda coalizione potessero in buona parte riconoscersi: fu nominato Alessandro Bonsanti, ma la sua morte, avvenuta dopo poco più di un anno dalla sua elezione, lasciò Firenze di nuovo senza un sindaco. La sua eredità venne raccolta non senza difficoltà da Lando Conti. Il periodo in cui egli si trovò alla guida della città fu oggettivamente breve: eletto il 18 aprile del 1984, sapeva di avere davanti a sé un mandato che sarebbe giunto al termine con le elezioni dell'anno successivo ma, invece di optare per una linea di governo ordinaria Conti scelse di dare il via a una progettualità completamente proiettata verso il futuro. Con lui Firenze riscoprì una voglia di guardare avanti che mancava da tempo a Palazzo Vecchio e che permise di impostare progetti di cui oggi, a trenta anni di distanza, è possibile apprezzare tutta la lungimiranza.

Nel pomeriggio del 10 febbraio 1986, nella zona di Ponte alla Badia a Firenze, Lando Conti fu assassinato da un commando delle Brigate rosse, con 17 colpi di pistola.

L'Autore

Massimo Nardini, dottore di ricerca in Storia Contemporanea, collabora ai corsi di tale disciplina nella facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze.

Saggista, ha organizzato convegni su tematiche relative a questioni di Storia Contemporanea, Storia del Risorgimento e Storia della Comunicazione.



Fratellanza Artigiana d'Italia
Via de' Pandolfini, 17 50122 Firenze

Tel. 055 2347776 Cell. 335 5828919 E-mail: armando.niccolai@alice.it